

Economici di Qualità
246

Per informazioni rivolgersi a:

Istituti per il Raggiungimento del Potenziale Umano, Europa (Onlus)

Via delle Colline di Lari, 6

56043 Fauglia (Pisa)

Italia

Email: info@irpue.org

Tel: (+39) 050 650 237

Fax: (+39) 050 659 081

www.irpue.it

© 2015 red!

www.rededizioni.it

Traduzione di Marco Del Freo

dall'originale americano *How To Multiply Your Baby's Intelligence:*

The Gentle Revolution

Square One Publishers, New York

© 2015 Janet Doman, Douglas Doman

Stampa: Grafica Veneta Spa, Trebaseleghe (PD)

red! è un marchio Il Castello Srl

Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.ilcastelloeditore.it

Gli autori

Glenn Doman ha fondato gli Istituti per il Raggiungimento del Potenziale Umano, a Philadelphia, nel 1955. Genitori da ogni continente hanno trovato il modo di raggiungere gli Istituti sin da allora. È difficile stabilire se gli Istituti o Glenn Doman siano più celebri per il loro tanto rispettato lavoro con i bambini cerebrolesi o per quello svolto nell'insegnare ai genitori dei bambini sani come creare bambini fisicamente, intellettualmente e socialmente eccellenti.

Glenn Doman ha lavorato a stretto contatto con più di 25000 famiglie negli ultimi 60 anni e ha fortemente influenzato le vite di milioni di altre con i suoi best seller della serie *La Rivoluzione Gentile*, pubblicati ormai in tutto il mondo. *Leggere prima dei 3 anni* e *Che cosa fare per il vostro bambino cerebroleso* sono dei classici nei campi dei bambini sani e di quelli lesi. Glenn Doman ha vissuto, lavorato e studiato insieme ai bambini in più di cento nazioni, dalle più avanzate alle più primitive. Ha studiato i bambini nel Mato Grosso brasiliano, quelli del Bush del Deserto del Kalahari, quelli degli Inuit nell'artico così come i bambini delle città più moderne.

Glenn Doman è stato decorato da molte nazioni. Da Giorgio IV con la *British Military Cross* per l'eroismo in azione durante la Seconda guerra mondiale. Dagli Stati Uniti con la *Distinguished Service Cross* per lo straordinario eroismo in combattimento, così come con la *Silver* e la *Bronze Star*. È stato decorato anche dalla Gran Duchessa Charlotte per i servizi resi al Granducato del Lussemburgo durante la battaglia della Bulge. Nel 1966 il governo brasiliano gli ha conferito il titolo di Cavaliere per i servizi resi ai bambini del mondo e ha ricevuto la più alta decorazione del paese, l'Ordine di Cavaliere della Croce del Sud. Ha ricevuto la Medaglia del Senato della Repubblica italiana e il Premio del Senato accademico dell'Accademia medicea. È stato il primo a ricevere il Premio *Linus Pauling Functional Medicine Lifetime Achievement*. Tra le altre onorificenze, il *Raymond A. Dart Award* della United Steelworkers of America.

È mancato nel 2013.

Janet Doman è direttore degli Istituti per il Raggiungimento del Potenziale Umano sin dal 1980. È cresciuta negli Istituti e ha cominciato ad aiutare i bambini cerebrolesi quando aveva appena 9 anni. È stata direttamente impegnata nel rivoluzionario lavoro degli Istituti sulla lettura precoce. A 14 anni ha illustrato uno dei primi libri mai pubblicati scritti e disegnati per essere letti da bambini di 2 e 3 anni.

Dopo aver completato gli studi in zoologia all'Università di Hull in Inghilterra e di antropologia fisica all'Università della Pennsylvania, Janet ha dedicato se stessa all'insegnamento di programmi di lettura precoce ai genitori degli Istituti.

Nel 1974 ha diretto un team inviato in Giappone per insegnare inglese a mamme e bambini alla Early Development Association di Tokyo. Al ritorno negli Stati Uniti ha contribuito alla creazione dell'Evan Thomas Institute, il primo dedicato a insegnare alle madri di bambini sani come sviluppare intellettualmente, fisicamente e socialmente i propri piccoli.

Janet e suo padre hanno aggiornato e riveduto i best seller internazionali di Glenn, *Leggere prima dei 3 anni*, *Imparare la matematica prima dei 3 anni* e *Come moltiplicare l'intelligenza del vostro bebè*. Janet è anche autrice del libro per bambini *Basta così, Inigo!* e coautrice con Glenn Doman di *Sì, il tuo bambino è un genio!* e di *Come sviluppare nel tuo bambino l'amore per la conoscenza*.

Janet trascorre la maggior parte delle sue giornate insegnando ai genitori di bambini sani e malati come scoprire il vasto potenziale dei propri figli e il loro stesso potenziale come insegnanti.

Glenn Doman, Janet Doman

Come moltiplicare l'intelligenza del vostro bebè

red!

Il mondo secondo Glenn Doman

I libri della Rivoluzione Gentile

Un *fil rouge* di ragioni, pensiero innovativo e compassione lega questi libri unendoli in un dono prezioso al lettore.

Un dono, per i genitori e per i loro bambini, fatto d'infinte opportunità per esplorare e per sviluppare il potenziale inespresso nascosto in ogni essere umano sin dal momento della nascita: un'opportunità di nutrire l'eccellenza sociale, fisica, fisiologica e intellettuale del loro bambino che cresce.

Un dono, anche per i professionisti che in queste pagine possono trovare approcci scientificamente validi e intellettualmente soddisfacenti ai difficili problemi dell'educazione, dello sviluppo dei bambini e della patologia clinica.

Questi libri non sono testi medici nel senso classico, e nemmeno sono stati benedetti sull'altare degli "studi clinici prospettici, in doppio cieco, controllati." Come tutte le scoperte scientifiche fondamentali, portano però alla luce verità fondamentali, oscurate e sovvertite da dogmi e tradizioni prevalenti. È stato solo sul finire degli anni '90 che la scienza ha cominciato a mettere in dubbio la nozione secolare di un cervello umano inaccessibile e imm modificabile se non con la chirurgia... la nozione per cui, una volta verificatasi una lesione cerebrale, questa sia permanente, senza speranza di recupero. C'erano allora e ci sono ancora tenaci idee errate che definiscono i problemi di sviluppo come disordini psicologici... dando la colpa a pessimi genitori, piuttosto che alla causa reale... il cervello lesionato.

Glenn Doman ha anticipato di diversi decenni le scoperte della moderna neuroscienza: il cervello umano ha notevoli capacità di autoriparazione (neuroplasticità) e rigenerazione (neurogenesi). L'appassionato staff de-

gli Istituti per il Raggiungimento del Potenziale Umano ha incorporato questi concetti nei suoi programmi di trattamento e si è reso conto, più di 60 anni fa, che il cervello è, in realtà, facilmente accessibile e modificabile da interventi non invasivi e non farmaceutici. Ha capito che i proteiformi sintomi di lesione cerebrale sono soltanto... sintomi e che un trattamento, per avere successo, deve essere diretto al cervello in quanto tale.

Come si può però modificare il cervello, arricchirlo con intenzione, senza usare chirurgia o farmaci?

Leggendo queste parole, potreste essere d'accordo o no con il messaggio che portano. Ma se ne ricorderete qualcuna tra poco, sarà perché ci sono stati dei cambiamenti fisici reali nel vostro cervello. Le onde luminose, riflettendosi sulle parole scritte a pochi centimetri di distanza, avranno causato cambiamenti nella struttura e nelle funzioni delle cellule nervose (neuroni) nei circuiti processori e di memoria del vostro cervello.

La vista, e l'interpretazione e memorizzazione di ciò che è stato visto, è solo un tipo di input sensoriale che sta continuamente modificando struttura e funzione del cervello. Il programma degli Istituti è basato sulla capacità che la stimolazione strutturata, intensiva, fisica, intellettuale e sociale ha di migliorare l'organizzazione neurologica, la maturazione cerebrale e l'auto-riparazione del cervello.

Glenn Doman guarda ai luoghi comuni e vede le profondità. Guarda il pavimento e vede... non un pavimento, ma un panorama di opportunità per i bebè in sviluppo. Guarda alla mobilità e vede non solo un modo di locomozione, ma una chiave per svelare la complessità dei processi patologici nel sistema nervoso motorio. Mette in dubbio l'ovvio: "Che cosa è normale?", e chiede provocatoriamente: "Chi è che non è cerebroleso?". Trae verità scientifiche da intuizioni e osservazioni e, non contento delle sole spiegazioni teoriche, le incorpora in manuali pratici e significativi per i genitori.

Questi libri sono una nemesi per coloro che credono senza pensare alle autorità, e suonano una squillante chiamata a porre in dubbio, a sfidare e a ricordarsi – la storia insegna – dell'alto costo personale pagato da coloro che osano innovare.

Ho lavorato a fianco di Glenn Doman e dello staff degli Istituti per il Raggiungimento del Potenziale Umano per oltre un quarto di secolo. Sotto la direzione di Glenn come ricercatore anziano, ho visto i risultati della

ricerca che validano le premesse fondamentali proposte da questi innovatori.

Con tutta la loro portata scientifica innovativa, questi libri raccontano anche una storia commovente di dedizione e devozione umana. Sono narrati con calore e onestà da un decorato eroe di guerra i cui campi di battaglia sono cambiati, ma non la causa che ha scelto di difendere. La tirannia e le minacce alla dignità umana si mostrano in varie forme, ma nessuna è così devastante come quella del bimbo innocente il cui potenziale non sia realizzato, o che sia imprigionato nel suo corpo dalla paralisi e etichettato con false mancanze... poi spesso chiuso in un istituto e dimenticato.

Glenn Doman, uno scienziato, una persona di grande umanità, un guerriero instancabile, ha dato a noi un piano di battaglia per sviluppare l'eccellenza in ogni bambino che cresce... e un'occasione per combattere a ogni bambino cerebroleso. Offre una fine alla falsa disperazione e un inizio per la speranza.

Ralph Pelligra

M.D., Chief Medical Officer NASA

Ames Research Center, Moffett Field, California, USA

Board of Directors

The Institutes for the Achievement of Human Potential,

Philadelphia

La Rivoluzione Gentile

La Rivoluzione Gentile è cominciata quietamente, davvero quietamente, più di mezzo secolo fa. È stata ed è la più gentile delle rivoluzioni. Può darsi sia la più importante delle rivoluzioni: di sicuro è la più gloriosa.

Considerate per prima cosa qual è il suo obiettivo: fornire ai genitori le conoscenze necessarie a formare bambini molto intelligenti, molto capaci e davvero deliziosi, contribuendo così a creare un mondo realmente umano, equilibrato e dignitoso.

Considerate poi i rivoluzionari, la banda più improbabile che possiate immaginare. Ce ne sono tre gruppi.

Nel primo, ci sono tutti i neonati del mondo, che sono sempre stati lì ricchi del loro potenziale, vasto quanto è quasi impossibile immaginare.

Nel secondo, ci sono i padri e le madri che hanno sempre sognato che cosa sarebbero diventati i loro figli. Chi avrebbe mai potuto immaginare che anche i loro sogni più folli sarebbero stati in realtà niente, in confronto al vero potenziale di quei bambini?

Infine, terzo gruppo, c'è lo staff degli Istituti per il Raggiungimento del Potenziale Umano, composto da coloro che sin dal 1940 sono arrivati a scoprire la stupefacente verità sui bambini, sulla quale hanno inciampato più e più volte nei molti anni in cui l'hanno cercata.

Bambini, mamme, staff: una banda davvero improbabile per essere quella che ha portato alla luce la più importante rivoluzione della storia.

E quanto inverosimile è questa rivoluzione!

Chi ha mai sentito parlare di una rivoluzione senza morti, dolori, torture, tormenti, spargimenti di sangue, odi, fame e distruzione? Chi aveva mai sentito parlare di una rivoluzione *gentile*?

Questa, che è la più gentile delle rivoluzioni, ha due nemici. Il primo è il più implacabile, gli Antichi Miti, e il secondo è il più formidabile, Le Cose Come Stanno.

Non è necessario distruggere le vecchie tradizioni, ma solo far sì che appassiscano le false convinzioni da lunga data accettate per vere. Non serve fare a pezzi ciò che oggi ha un valore, ma è necessario soltanto che ciò che è al momento dannoso sia abbandonato come un prodotto che non serve più.

Chi piangerebbe la morte dell'ignoranza, dell'incompetenza, dell'analfabetismo, dell'infelicità e della povertà?

L'eliminazione di questi antichi nemici non porterebbe a un mondo più gentile con minor necessità di violenza, uccisioni, odio e guerre... magari un mondo in cui di queste cose non vi sia più nessun bisogno?

Quali scoperte possono aver portato a questi piacevoli sogni?

Che cosa è accaduto mezzo secolo fa?

La prima cosa che abbiamo capito è stata che è possibile insegnare a leggere ai bebè. Per quanto la cosa possa suonare improbabile, non solo è vera, ma è con essa vero anche il fatto che è più facile insegnare a leggere a un piccolo di 1 anno che a uno di 7. Molto più facile.

Nel 1964 scrivemmo un libro per le mamme intitolato *Leggere prima dei 3 anni*. Quel libro fu un successo istantaneo: così cominciò la Rivoluzione Gentile. Quasi subito tantissime mamme ci scrissero per dirci della loro gioia nel leggere il libro e dei loro successi nell'insegnare ai loro figlioli.

Poi a centinaia ci scrissero per dirci che cosa era successo a quei bambini dopo che avevano imparato a leggere. Migliaia di mamme comprarono il libro e insegnarono a leggere ai loro bebè.

Il libro fu pubblicato in edizioni inglesi e australiane e poi in afrikaans, olandese, finlandese, italiano, giapponese, norvegese, malese, portoghese, spagnolo e svedese.

Decine di migliaia di mamme ci hanno scritto per dirci che cosa era accaduto. Quello che narravano con orgoglio e piacere si può riassumere così:

1. I loro bambini avevano imparato a leggere con facilità.
2. I loro bambini avevano amato imparare.
3. L'amore tra mamma e bambino era cresciuto (cosa che ci dissero con molto piacere, ma senza sorpresa).
4. Era incredibilmente cresciuto il rispetto reciproco tra mamma e bambino (questo fu riportato con molta gioia e parecchia sorpresa).
5. Al crescere della capacità di lettura dei bambini, il loro amore per l'apprendimento aumentava, così come la loro abilità in diverse attività.

Oggi quel libro è pubblicato in 18 lingue e più di 2 milioni di mamme l'hanno comprato nella versione inglese.

Ogni giorno ci arrivano lettere dalle mamme, come accade dal 1964. Queste lettere sono dei veri peana, e la canzone di gioia ed elogio che cantano è quella del vasto potenziale dei loro bambini nei primi istanti della sua scoperta.

Queste mamme ci raccontano di aver avuto conferma di ciò che avevano sentito istintivamente riguardo alle innate abilità dei loro bambini, così come della loro assoluta determinazione nel volere che i loro piccoli potessero avere ogni opportunità di divenire qualsiasi cosa fossero in grado di divenire.

Visitando il mondo in ogni continente, abbiamo parlato di persona con migliaia di mamme, individualmente e in gruppo. Nelle società più sofisticate come nelle più semplici, abbiamo posto questa domanda:

“Alzino la mano le mamme di questo gruppo convinte che il loro bambino stia andando bene come potrebbe”.

È sempre lo stesso. Nessuno si muove.

Forse sono solo timide, così invertiamo la domanda per vedere se è questo il caso.

“Le mamme convinte che i loro bambini non stiano andando bene come potrebbero, per favore alzino la mano”.

Adesso ogni mano nella stanza si alza.

Tutti al mondo sanno che qualcosa non va nel mondo dei bambini, ma nessuno fa niente in proposito.

Forse nessuno fa qualcosa, perché, come per il meteo, nessuno sa esattamente che cosa fare.

Dopo mezzo secolo e più di lavoro con mamme e bambini, mezzo secolo insieme gioioso e attento, e dopo una lunga serie di incidenti i più fortuiti, abbiamo imparato che cosa è giusto e che cosa pensiamo dovrebbe essere fatto in proposito. Abbiamo imparato come le cose potrebbero essere... no! Come dovrebbero essere per i bambini del mondo.

Da parecchio ci è chiaro che le mamme hanno sempre assolutamente ragione nell'essere certe che i loro bambini non stiano andando bene come dovrebbero.

Da qualche tempo ci è chiaro perché mamme e papà hanno ragione a credere che i loro bambini abbiano il diritto ad avere dalla vita molto più di quanto stanno avendo.

Se i genitori hanno avuto un qualche torto in merito è stato quello di non sapere quanto avessero ragione.

Adesso sappiamo, senza ombra di dubbio, una serie di cose.

- I bambini *vogliono* moltiplicare la loro intelligenza.
- I bambini *possono* moltiplicare la loro intelligenza.
- I bambini *stanno* moltiplicando la loro intelligenza.
- I bambini *dovrebbero* moltiplicare la loro intelligenza.
- È facile insegnare alle mamme come moltiplicare l'intelligenza dei loro bambini.

La cosa più importante è che, sin dagli anni '60, abbiamo davvero insegnato alle mamme ad accrescere notevolmente l'intelligenza dei loro bambini. L'hanno fatto anche se, decenni fa, né loro né noi la vedevamo esattamente così.

Dai primi anni '70 in poi, però, noi e i nostri genitori non solo abbiamo continuato ad accrescere di molto l'intelligenza dei bambini, ma l'abbiamo fatto sapendo esattamente quel che stavamo facendo.

Siamo gente pragmatica, molto più influenzata dai fatti che dalle teorie di chiunque, noi compresi.

Ha funzionato tutto magnificamente, se non consideriamo parecchie dolorose botte prese lungo la strada e ricordiamo invece le molte felici, rabbiose, allegre, miserabili, divertenti, agonizzanti, premianti, veramente frustranti, sconvolgenti, consolatorie, piacevolissime riunioni alle tre del mattino.

I nostri giorni sono ancora inebrianti e stimolanti oltre misura, e nessuno di noi scambierebbe la sua vita con quella di chiunque altro.

Nel nostro Paradiso tanto indaffarato c'è però un grosso problema, una domanda alla quale non abbiamo risposto in maniera per noi soddisfacente, un ultimo strappo nella nostra coscienza collettiva.

Quasi tutti quelli che abbiamo incontrato ci hanno posto la stessa domanda che noi stessi continuiamo a porci.

“Se alcune persone hanno scoperto qualcosa di speciale e forse vitale per i bambini del mondo, di proposito o per caso, non è forse vero che queste persone abbiano, piaccia loro o no, delle responsabilità speciali nei confronti di tutti questi bambini?”

È ovvio che la risposta sia: “Sì, abbiamo degli obblighi speciali nei confronti dei bambini del mondo”.

Siamo tenuti a dire alle loro mamme e papà ciò che abbiamo imparato, così che possano decidere che cosa fare in proposito, se vogliono.

Se il futuro di ogni piccolino del mondo deve essere deciso da qualcun altro (e chiaramente è così) allora questo qualcun altro devono essere i suoi genitori.

Combatteremo per il diritto di mamma e papà di fare o no le cose di cui si parla in questo libro.

Abbiamo il dovere di dire a ogni mamma e papà viventi quello che abbiamo imparato.

- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 12 mesi a leggere.
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 12 mesi a fare matematica (meglio di quanto possa fare io).
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 12 mesi a capire e a leggere una lingua straniera (o due o tre, se vi va).
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 28 mesi a scrivere (non a scrivere parole, a scrivere storie e canzoni).
- È facile e gioioso insegnare a un neonato a nuotare (anche se voi non sapete farlo).
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 18 mesi a fare ginnastica (o balletto, o a cadere giù dalle scale senza farsi male).
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 18 mesi come suonare il violino, il piano o qualsiasi altro strumento.
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 18 mesi informazioni sugli uccelli, i fiori, gli alberi, gli insetti, i rettili, le conchiglie, i mammiferi, i pesci: i loro nomi, l'identificazione, le classificazioni scientifiche, o qualsiasi altra cosa vogliate insegnar loro.
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 18 mesi informazioni sui presidenti, i re, le bandiere, i continenti, i paesi, gli stati.
- È facile e gioioso insegnare a un bambino di 18 mesi come disegnare o dipingere oppure, bè, insegnargli a fare tutto quello che possiate presentargli in modo onesto e fattuale.

Quando insegnate a un bambino piccolo anche una sola di queste cose, la sua intelligenza cresce.

Quando insegnate a un bambino piccolo molte di queste cose, la sua intelligenza cresce ancora di più.

Quando insegnate tutte queste cose a un bambino piccolo con gioia, amore e rispetto, la sua intelligenza è moltiplicata.

E la cosa più bella è che, quando i genitori che davvero amano e rispettano i loro bambini danno loro il dono della conoscenza e delle capacità, i bam-

bini sono più felici, più gentili e più attenti di quelli cui queste possibilità non sono state date.

I bambini cui è stato insegnato con amore e rispetto non diventano cattivi piccoli mostri. Come potrebbe il dono gioioso della conoscenza portare alla cattiveria?

Non può e non accade.

Se così fosse, allora lo staff degli Istituti, che ama e rispetta i bambini, dimenticherebbe senza problemi tutte le conoscenze che ha ereditato.

È però vero il contrario: *la conoscenza porta al bene.*

I bambini più capaci sono quelli più autosufficienti. Hanno meno ragioni per lamentarsi e più per sorridere.

I bambini più intelligenti hanno meno ragioni per chiedere aiuto.

I bambini più capaci hanno meno bisogno di colpire gli altri bambini.

I bambini che hanno più capacità hanno meno ragioni di piangere e più ragioni per fare.

In breve, i bambini che sono davvero intelligenti, informati e capaci sono i bambini più gentili e più capaci di comprendere gli altri. Sono colmi delle caratteristiche per le quali amiamo i bambini.

Sono i bambini meno capaci, meno sensibili e ignoranti quelli che si lamentano, piangono, colpiscono gli altri.

In breve, le cose con i bambini sono proprio come con gli adulti.

Noi ammettiamo di avere, in effetti, un dovere di dire a tutte le mamme e papà quello che abbiamo imparato, così che lo possano prendere in considerazione.

Abbiamo il dovere di dire a tutte le mamme che sono e sono sempre state le migliori maestre che il mondo abbia mai conosciuto.

Questo libro, allo stesso modo di *Leggere prima dei 3 anni*, *Imparare la matematica prima dei 3 anni* e degli altri libri nella serie della Rivoluzione Gentile, è il nostro modo di tener fede a questo nostro dovere.

L'obiettivo della Rivoluzione Gentile è di offrire a ogni bambino vivente, attraverso i suoi genitori, la sua possibilità di eccellere.

E noi, insieme, siamo i rivoluzionari.

Se questo fosse tradimento, facciamolo fruttare al meglio.

Noi dello staff degli Istituti speriamo che voi e il vostro bambino possiate usare queste conoscenze con il massimo di gioia, piacere, eccitazione, sen-

so di scoperta ed esultanza, gli stessi sentimenti che abbiamo provato noi inciampandovi sopra in tutti questi anni di ricerca.

Una nota per i genitori

Non ci sono sciovinisti agli Istituti, maschi o femmine. Amiamo e rispettiamo le mamme e i papà, i bimbi e le bimbe. Per superare la fastidiosa consuetudine di riferirsi a tutti gli esseri umani adulti, uomini e donne, usando la parola “uomini”, e ai piccoli esseri umani, bambini e bambine, usando la parola “bambini”, abbiamo deciso di chiamare “mamme” tutti i genitori e “bambini” tutti i figli.

Ci sembra equo.

L'INTELLIGENZA

La natura dei miti

Quando noi umani ci ficchiamo in testa un mito, toglierlo da lì è quasi impossibile, anche quando tutti i fatti visibili, ascoltabili e misurabili dicono il contrario: anche quando la realtà è davvero migliore, più importante, più facile e in sostanza più piacevole del mito.

Anche se gli esseri umani hanno guardato la linea curva dell'orizzonte dalla cima delle colline per decine di migliaia di anni, fino a soli 500 anni fa sono stati convinti che la Terra fosse piatta. C'è chi ancora ne è convinto.

Quasi tutti i miti denigrano molto la verità.

Nessuno la denigra di più di quello che riguarda mamme, bambini e geni. Mamme, bambini e geni godono di cattiva reputazione.

Prima o poi dovremo scoprire perché i nostri stessi miti devono svilire le mamme, i bambini e i geni.

Se mai avremo il tempo di scoprire perché, scopriremo forse che alcune persone nelle nostre società si sentono minacciate da mamme, bambini e geni. Forse si scoprirebbe anche che si tratta di chi, per qualche ragione, si sente un poco inferiore a loro.

In alcuni casi, le nostre vite sono dominate e sminuite dai miti con cui conviviamo.

Quasi tutti i miti sono negativi e sono stati originariamente inventati per danneggiare o distruggere gruppi di persone.

Com'è possibile che si mantengano strenuamente e devotamente centinaia, migliaia d'irremovibili convincimenti anche quando le prove della loro falsità sono ovunque intorno a noi, verificabili ogni giorno, ogni ora?

Tanto di quello che sento, non è ciò che è giunto alle mie orecchie e di lì è passato al mio cervello per essere compreso, come dovrebbe accadere fisiologicamente.

Sono invece vittima dei miei miti e pregiudizi, e sento quindi proprio quello che *voglio* sentire.

Decido in anticipo quello che state per dire e senza tenere in alcuna con-

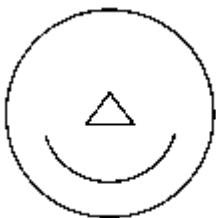
siderazione ciò che direte in realtà, sento esattamente quello che *avevo pensato* avrei sentito (in effetti, quello che *volevo* sentire).

Ciò che dite non passa dalla vostra bocca al mio orecchio e di lì al mio cervello, come la fisiologia decreta in creature inferiori.

Poiché sono umano, e maledetto dai miti che m'influenzano, sono in grado di sovvertire addirittura le funzioni fisiologiche: quello che avete detto è quindi arrivato dal mio cervello alle mie orecchie e poi di nuovo al mio cervello. Voi avete detto esattamente quello che sin dall'inizio sapevo che avreste detto.

Neanche vedo quel che ho di fronte, ma, quello che *avevo pensato* che avrei visto.

Posso darvi un singolo, chiaro esempio? Lasciate che disegni un volto.



Fin qui, completa di occhi e orecchie, potrebbe essere una faccia qualsiasi. Aggiungerò ora un paio di linee e diventerà un tipo di faccia molto particolare.



Che faccia è adesso?

Con la semplice aggiunta di due lineette l'ho fatta diventare la faccia di un giapponese. Questo perché (come tutti sanno) i giapponesi hanno gli occhi inclinati.

Chiudete gli occhi e immaginate una tipica faccia giapponese.

Vedete quegli occhi inclinati? Non sono proprio quelli il tratto più caratteristico di un volto giapponese?

Il che sta a dire, lo sono, salvo che non siate giapponesi.

Il fatto è che i giapponesi non hanno occhi inclinati. In effetti, sono orizzontali come il mare all'orizzonte.

Ho scoperto questo fatto sconosciuto un giorno in cui stavo pranzando con un amico giapponese, a Tokyo.

Discutevamo proprio di questi temi, in maniera piuttosto animata: ragionavamo ad alta voce di come fosse possibile guardare la realtà e vedere esattamente l'opposto.

“Proprio così”, disse il mio amico giapponese, “e un esempio perfetto è la convinzione occidentale che i giapponesi abbiano gli occhi obliqui”.

“Oh, ma i giapponesi hanno gli occhi obliqui”, dissi, guardandolo fisso nei suoi occhi orizzontali come un tavolo da biliardo.

Li vidi diventare davvero orizzontali proprio davanti a me.

“Ma tu hai gli occhi orizzontali”, gli dissi in tono accusatorio, come se lui non fosse un vero giapponese.

Mi guardai attorno nell'affollato ristorante rendendomi conto che ogni giapponese presente aveva gli occhi straordinariamente orizzontali. Mi chiesi immediatamente come diavolo fossero riusciti a radunare in un solo posto tanti giapponesi con gli occhi non da giapponese.

Mi sentii molto a disagio.

Non avevo mai avuto problemi a distruggere allegramente e con gentilezza i miti delle altre persone, ma ritenni piuttosto rude il modo in cui il mio solitamente molto educato amico mi aveva costretto a fare attenzione al fatto che gli occhi dei giapponesi sono in realtà orizzontali.

La prossima volta che incontrate un amico giapponese, guardatelo bene e notate quanto paralleli al pavimento siano i suoi occhi.

In attesa di avere l'opportunità di esaminare un paio di occhi giapponesi da vicino, perché non fate subito un esperimento? Provate di nuovo a chiudere gli occhi e di nuovo provate a immaginare un volto giapponese. Vedete quegli occhi inclinati?

I miti sono duri a morire anche per chi tra noi ha la mente più aperta: per la maggior parte delle persone è quasi impossibile eliminarli e parecchi

sono incapaci di sostituirli con la realtà. Per noi umani è difficile, negli occhi e sulla terra, distinguere tra piatto e curvo o inclinato.

Questo libro ha l'obiettivo primario di distinguere miti di lunga data dai fatti, specialmente quando hanno a che fare con bambini piccoli, genitori in generale e mamme in particolare, intelligenza, cervello umano e geni.

Ci sono infiniti miti su bambini, mamme, intelligenza, cervello e geni. Il fatto che siano provatamente assurdi non ha assolutamente diminuito la loro universale accettazione, specialmente da parte di professionisti che dovrebbero essere ben più preparati.

Questi miti sono così assurdi e ridicoli che ci sarebbe da ridere, se le loro conseguenze non fossero così tragiche.

Indice

5 Gli autori

9 Il mondo secondo Glenn Doman
I libri della Rivoluzione Gentile
di Ralph Pelligra

13 La Rivoluzione Gentile

L'INTELLIGENZA

23 La natura dei miti

27 La genesi del genio

31 È un bene, non un male, essere intelligenti

36 Eredità, ambiente e intelligenza

47 Homo sapiens. Il dono dei geni

I BAMBINI

55 Tutto quello che Leonardo ha imparato

61 Tutti i bambini sono geni linguistici

65 Dalla nascita ai 6 anni

74 Che cosa significa davvero QI?

78 Della motivazione e degli esami

INDICE

IL CERVELLO

87 Il cervello, lo usio o lo perdi

LE MAMME

103 Le mamme sono le mamme migliori, e lo stesso i papà

I GENI

119 Geni, non troppi, ma troppo pochi

COME SI MOLTIPLICA L'INTELLIGENZA

129 Come usare 30 secondi

138 Come insegnare al vostro bebè

152 Come insegnare a leggere al vostro bebè

178 Come dare una conoscenza enciclopedica al vostro bebè

202 Come possono i piccoli fare matematica istantanea?

212 Come insegnare la matematica al vostro bebè

243 La magia è nel bambino... E in voi

247 Ringraziamenti